TONADICO

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO
"SCHIANTI MALGA PRADIDALI"

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "*SCHIANTI MALGA PRADIDALI"*, taglio forzoso per calamità naturale di mc 400 tariffari, progetto di taglio 04/2021 di presunti mc 280 netti di legname.

N. LOTTO	SPECIE MC					MASSA PRES.MC.	PREZZO BASE EURO	VALORE COMPLESSIVO
	ROSSO	BIANCO	LARICE		TOTALE			
04-2021	360	40	0		400	280	20,00	5.600 €

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.
Poiché le quantità espresse derivano da una stima e non dal cavallettamento puntuale, oggetto **della vendita è la quantità di legname derivante dall'utilizzazione di tutte le piante danneggiate all'interno dell'area indicata nella planimetria allegata al progetto di taglio**.

Articolo 2
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è stato individuato come ente che può **godere delle deroghe** previste dall'ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 28.12.2018, tra cui la deroga all'art. 61 comma 2 della Legge Provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, **in materia di obbligo di affidamento a ditte iscritte alla CCIAA di Trento e munite di patentino forestale**. Ciò considerato, al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza nell'ambito dei lavori forestali, le ditte non iscritte alla CCIAA di Trento producono attestati analoghi al patentino forestale, ovvero le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquirente si impegna a comunicare i riferimenti della ditta esecutrice dei lavori di utilizzazione ed a produrne la documentazione qui sopra descritta prima della stipula del contratto.

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nel progetto di taglio al quale la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare.

Si evidenzia che, per tutto il periodo dalla consegna del lotto al collaudo, resta ad esclusivo carico dell'acquirente il ripristino del piano viabile nel caso di deterioramento dello stesso dovuto agli interventi di utilizzazione e trasporto.

Le piante dovranno essere utilizzate ed esboscate fino al diametro di **cm.20 (venti) in punta**. Per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di **25 cm a metà del pezzo corteccia compresa, o 23 cm senza corteccia.**

ESBOSCO: con gru a cavo ad esbosco verso il basso;

TRASPORTO E DEPOSITO:

- Con trattore sul tratto di pista forestale
- Con camion sulla strada forestale Ostio fino al piazzale Acque Negre, dove il legname potrà rimanere in deposito non oltre **30 giorni** dalla fine dell'esbosco.

TEMPISTICHE:

Fatti salvi i termini previsti dal successivo art. 3, l'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: a discrezione dell'acquirente.

MATERIALE LEGNOSO AD USO ENERGETICO:

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera, l'acquirente si impegna a:

- ripristinare la sede stradale e i piazzali di deposito nelle condizioni precedenti l'intervento di esbosco;
- farsi carico dell'asporto delle ramaglie e dei residui dell'eventuale scortecciatura entro 2 mesi dalla fine dell'utilizzazione, tutto senza oneri per il comune venditore.

I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, saranno ceduti all'acquirente senza compenso aggiuntivo, e senza la messa a disposizione da parte del Comune di piazzali per il deposito temporaneo.

Articolo 3
CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al comune di Primiero San Martino di Castrozza direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di **30 giorni** dalla firma del contratto.
La consegna avverrà esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni in possesso dei requisiti di leggi o in possesso dei requisiti stabiliti in deroga dall'ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 28.12.2018.
Le operazioni di utilizzazione forestale e di asporto devono essere eseguite ed ultimate **entro 9 mesi consecutivi** a decorrere dalla data della consegna. A seguito di richiesta adeguatamente motivata, l'Amministrazione comunale può concedere eventuale proroga, qualora questa ne ritenga corretti i presupposti.
L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Qualora entro il termine sopra indicato, si rilevasse una porzione di area non utilizzata da parte dell'acquirente, in sede di collaudo verrà eseguita una stima del valore delle piante non utilizzate e tale valore sarà ugualmente addebitato, fatta salva la facoltà di agire da parte dell'ente per l'eventuale risarcimento dei danni.
Eventuali danni cagionati al legname dallo svilupparsi di epidemie parassitarie determinate dalla mancata tempestiva asportazione del legname dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputate all'Amministrazione comunale.

Articolo 4
CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate: PEFC n. certificato: ICILA-PEFCGFS-002720-ANK. L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 5
MISURAZIONE

La misurazione e l'asporto dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode di zona (che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente) secondo le seguenti modalità, da specificare nel verbale di misurazione:

- secondo il metodo tradizionale con cavalletto dendrometrico;
- tramite pesatura, con eventuali costi a carico dell'acquirente;
- a metro stero, misurando il volume di ogni catasta (solo con tronchi di uguale lunghezza);
- altri sistemi di misurazione, anche misti, in accordo tra le parti.

Al fine di individuare un coefficiente di conversione per la trasformazione da peso/metro stero a massa volumica (metri cubi netti) si procederà alla misurazione a campione di almeno il 5% del volume venduto.
La misurazione campionaria avverrà con il calcolo del volume a misura piena, con decurtazione per corteccia del 10% in caso di abete e del 18% in caso di larice, ed esclusione dalla misurazione delle sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10 (dieci) per ciascuna estremità. Nel caso di tronchi scortecciati non verrà applicata la riduzione per corteccia.

Restano esclusi dalla misurazione:
- I tronchi con diametro a metà inferiore a 25 centimetri con corteccia o 23 cm senza corteccia
- il materiale legnoso a fini energetici.

L'Amministrazione non risponde di corpi estranei presenti nel legno (filo spinato, ecc).
Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita. Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.
Sulle divergenze inerenti la misurazione, i conteggi e la classificazione qualitativa del legname, deciderà un arbitro, da scegliere fra tecnici forestali o altri esperti di settore, nominato di comune accordo dalle parti. Le spese conseguenti all'arbitrato graveranno sull'impresa aggiudicataria.

Articolo 6
PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- **cauzione definitiva pari al 5%** del valore complessivo del lotto, inclusa I.V.A., entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivati dal progetto di taglio, dai Capitolati e dal contratto di compravendita, che verrà restituita a seguito del positivo esito del collaudo;
- **30% alla stipula del contratto**;
- Saldo prima dell'asporto del legname dal bosco.

In alternativa al pagamento previsto degli acconti successivi al primo, può essere costituita una fideiussione che dovrà contenere la clausola che la stessa si intende comunque valida sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria. Ogni qualvolta sarà asportato un quantitativo pari al valore della fidejussione, prima di asportare altro legname dovrà essere saldato il dovuto, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione. Il pagamento periodico del legname asportato dovrà consentire di mantenere continuativamente la copertura di garanzia tramite la fideiussione di cui sopra. In alternativa, verrà bloccato l'asporto di ulteriore legname dal lotto.

Restano a carico dell'acquirente i costi per la stipula e la registrazione del contratto.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) il responsabile servizio finanziario.

Articolo 7
ASPORTO DEL LEGNAME

E' fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, in assenza del relativo pagamento o di idonea fidejussione a copertura.

Sarà consentito l'asporto parziale del legname da opera previa osservanza delle condizioni contrattuali sopra riportate e pagamento del relativo importo, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione.

Il Comune è autorizzato a riscuotere le polizze o fidejussioni sopra indicate, qualora la Ditta non abbia provveduto al pagamento delle somme dovute entro i termini di cui sopra, senza che la Ditta possa avanzare alcuna opposizione.
Le polizze dovranno contenere la clausola che le stesse si intendono comunque valide sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria.
Dovrà essere comunicata al custode forestale di zona o suo delegato la partenza di ogni carico di legname con almeno un giorno di anticipo.

Del puntuale controllo del legname asportato sono incaricati gli organi di vigilanza forestale competenti.
E' facoltà dell'Amministrazione comunale avvalersi di sistemi di videosorveglianza sui principali accessi al cantiere.

Articolo 8
NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal direttore dell'UDF Primiero o suo sostituto.

Articolo 9
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 10
INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie d'accesso

- **Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale** *(Urbano, extraurbano, falde acquifere, condotte, linee elettriche o altro tipo di reti tecnologiche, morfologia, viabilità, accessi, presenza di destinazioni limitrofe particolari, (es. piste da sci, presenza di strutture civili ed industriali, servizi, presenza di altri cantieri).*

  - Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona extraurbana,
  - *Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari*:
  - *Accesso all'area*:
    strada forestale di tipo A "Ostio"
  - *Caratteristiche geomorfologiche* (situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua): sorgente e opere di presa dell'acquedotto comunale "Fontanazzi"
  - *Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze* (linee elettriche, condotte/depositi di gas, condotte acqua, funivie, depositi idrocarburi ecc.): acquedotto comunale interrato in area di cantiere
  - *Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc.:*
    area a forte frequentazione turistica nel periodo estivo
  - *Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale* (Biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc..): area posta all'interno del Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino
  - *Presenza di altri cantieri: possibile presenza di cantieri di esbosco sulla strada forestale di accesso*

Prescrizioni generali di sicurezza.

- **Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni**

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.
Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica e della Consegna effettuata dal Servizio di Custodia Forestale.
I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

- **Segnaletica**

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.
Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso.
Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

- **Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria**

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.
Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sul i compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.
La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

Informazioni e numeri telefonici

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri tel. **112** Stazione Transacqua **0439 762008**
- Vigili del Fuoco tel. **112**
- Emergenza sanitaria: tel. **112**
- Operai Comunali tel. **348 8271910**
- Telecom guasti tel. **0437 219388**
- ENEL /ACSM guasti tel. **0439 62437 Centrale Castelpietra**
- **Custode Forestale Comunale** tel **348 3726111**

Punto atterraggio elisoccorso più vicino: **Malga Pradidali**